

## **REPORT**

### **INCONTRO RSA REGIONAL AIRPORTS 7 MARZO 2023**

Lo scorso 7 marzo si è tenuto l'incontro RSA Impianti Basso Traffico con il Coordinatore Nazionale, i suoi Vice e alcuni membri della sezione contratto di Unica per fare una disamina della parte specifica IBT del CCNL, di alcuni passaggi delicati in merito di mobilità e assunzioni e, in generale, di quanto negli ultimi mesi siano emersi sempre di più i limiti di questa sezione contrattuale.

In primis è emersa la necessità di ridare linearità e logicità ai processi di mobilità, formazione e assegnazione delle risorse interne e dei neoassunti; questi meccanismi sono stati ingessati e poi complicati dalle policy aziendali e contrattuali legate alla distinzione contrattuale raggiungendo assurdità inusitate che hanno dato e stanno dando luogo a iniquità che l'azienda scarica inevitabilmente solo sui lavoratori.

Il concetto di mobilità geografica è stato ormai svuotato del suo senso più profondo ed è stato derubricato a mero meccanismo per "scappare" da condizioni contrattuali intollerabili.

Deve essere intrapreso un processo di riordino che non può che passare per un adeguamento contrattuale, con la rivisitazione degli istituti maggiormente mortificati:

- il superminimo e le voci base del ruolo paga, che non hanno visto con l'ultimo rinnovo economico/inflattivo, messi in atto meccanismi di recupero del potere di acquisto attesi sulla scia dell'accordo una-tantum;
- l'architettura della Rid, con una sua evoluzione nella direzione della reperibilità classica;
- il cambio turno forzato a 48 ore (che come è emerso, anche se sporadicamente messa in atto in concreto, viene sistematicamente usata come minaccia per lo spostamento da parte del singolo tutt'altro che spontaneo),
- il disordine generato dal blocco della progressione di classi.

Una riflessione sull'adeguamento contrattuale e una sua rivisitazione si impone anche alla luce del prossimo passaggio digitale del CA di Perugia, un vero e proprio spartiacque. È emerso forte e chiaro l'intendimento trasversale che l'inquadramento strategico è l'unica direzione, alla stregua della Torre digitale di Brindisi, al limite con minimi aggiustamenti riferiti ai volumi di traffico.

Molto forte è emerso inoltre che il processo di switch, con le sue ricadute di innovazione operativa e tecnologica, non deve avere ripercussioni alcune sulle tempistiche delle giuste aspettative di mobilità del personale coinvolto.

E' stato dato rilievo alle annose criticità di comparti specifici, come ad esempio quello degli amministrativi IBT, dei lavoratori investiti dalla sovrapposizione del Piano Industriale su quello di Razionalizzazione e delle modalità di impiego delle figure degli OCS per citarne solo alcune.

Sono state approfondite inoltre le tematiche giudiziarie che con il loro proliferare stanno proiettando novità sui processi aziendali, sono state illustrate le dirette ramificazioni, per quanto riguarda il comparto Regional Airports, che sono ad oggi oggetto di approfondite e specifiche valutazioni da parte degli studi legali incaricati in vista di eventuali messe in mora e ricorsi legali.

Continueremo l'attività di confronto alla luce del complesso momento, ringraziamo tutti gli intervenuti, apprezzando lo spirito di coesione tra i vertici dell'organizzazione con i colleghi degli Aeroporti Regionali; definizione quest'ultima che non vorremmo fosse usata solo per camuffare il concetto contrattuale stesso che ci ha visti riuniti:

*la Sezione Specifica del Ccnl "Impianti a Basso Traffico" va chiusa.*

Roma, 9 marzo 2023

Un.I.C.A